

Prof. VITO GRIPPALDI

Professore Ordinario del Settore Disciplinare ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale – PAU

- Componente del Senato Accademico dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Delegato del Senato per le Politiche Energetiche dell'Ateneo (28.02.2017);
- Responsabile del progetto per la realizzazione del sistema di gestione dell'energia per l'Ateneo.

Temi di ricerca trattati:

Linea A: Nuovi strumenti di gestione strategica ambientale per gli enti decisori nell'ottica dell'integrazione delle diverse normative sia locali e nazionali che europee con lo scopo di attivare specifici sistemi di supporto alle decisioni finalizzate alla programmazione e alla pianificazione

L'attività di ricerca si è incentrata sulle capacità acquisite negli anni in merito alle tematiche ambientali nei diversi ambiti di specificità. In alcuni casi tale attività ha permesso di sviluppare studi e attività innovative finalizzate sia agli aspetti applicativi di norme e leggi che ad aspetti di gestione e salvaguardia del territorio.

Linea B: L'importanza dell'impresa nello sviluppo della società: come leggere e valorizzare il patrimonio culturale ereditato dalle attività produttive.

La linea di ricerca indaga la città e il territorio con l'obiettivo di leggere la storia vissuta cercando di definirne una propria identità. In tal senso, la partecipazione tra pubblico e privato rappresenta una specializzazione di competenze per consentire di costruire una metodologia di analisi e scelta allo scopo di validarne il processo proposto con casi studio specifici sul territorio nazionale.

RICERCHE Recenti:

Linea A

E' responsabile del progetto per la realizzazione del **sistema di gestione dell'energia per l'Ateneo**, il cui progetto è stato approvato dagli Organi collegiali di Ateneo e indicato come MasterPlan dell'Energia per la Cittadella Universitaria, che si è posto come obiettivo primario la creazione di una cabina di regia quale strumento di controllo, gestione, manutenzione e di programmazione anche per scelte di ottimizzazione e supporto alle decisioni energetiche. La disponibilità di questo strumento consente inoltre ai diversi uffici competenti efficaci strumenti di controllo economico dei costi, dello stato funzionale del sistema con programmazione delle manutenzioni e la predisposizione di progetti di efficientamento mirati.

Altro aspetto a cui è stata posta particolare attenzione, è l'integrazione del sistema così ingegnerizzato con i sistemi di gestione dell'edificio mirati al risparmio energetico (Building Automation Systems). Tale integrazione potrà consentire inoltre di accedere a finanziamenti nazionali e regionali. Il progetto finanziato interamente con fondi di Ateneo è rispondente inoltre alla norma ISO 50001: Requisiti per i Sistemi di gestione dell'Energia quale nuovo standard dedicato Energy Management System (EnMS). Tale norma è basata su un approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act), ovvero l'implementazione di politiche energetiche corrette caratterizzate da obiettivi concreti, volti alla messa in atto di azioni mirate e, successivamente, al controllo ed alla verifica delle modalità di riduzione dell'utilizzo di energia, con l'obiettivo del miglioramento continuo.

Linea B

È Responsabile Scientifico della ricerca dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (ricerca di Ateneo) dal titolo: *L'importanza dell'impresa nello sviluppo della società: come leggere e valorizzare il patrimonio culturale ereditato dalle attività produttive*, finanziata dal MIUR sul D.M. 6 luglio 2016 n. 552 art.11 (dicembre 2016). Il progetto, svolto in partenariato con la società Trivioquadrivio, ha l'obiettivo di restituire alla città e al territorio la sua storia vissuta cercando di definirne una sua identità.

È Responsabile e supervisore scientifico dell'Assegno di Ricerca (svolta dalla Dott. Chiara Corazzieri) *Il patrimonio produttivo: ricerca delle testimonianze lasciate sul territorio* nel contesto del più ampio progetto di ricerca *L'importanza dell'impresa nello sviluppo della società: come leggere e valorizzare il patrimonio culturale ereditato dalle attività produttive*. E' scopo della ricerca sviluppare una strategia innovativa e replicabile che, a partire dall'identità culturale di un contesto territoriale abbia come obiettivi la valorizzazione, la promozione e la comunicazione del patrimonio culturale ereditato dalle attività produttive dismesse e che, necessitano, oggi, di essere ri-significate per assumere un rinnovato ruolo nel tessuto contemporaneo.